

Documento AIO sulla riforma dello Statuto ENPAM

A luglio 2011 l'Enpam ci sottopose un questionario in vista della riforma dello statuto, il 2 Ottobre abbiamo indicato il nostro percorso proponendo di non allargare ad altre professioni la contribuzione, di accorpate in tre soli fondi (quota A, B e medicina convenzionata) le gestioni, di tutelare le consulte e studiare forme di assistenza ai colleghi in difficoltà pure con Onaosi. A fine Ottobre con CAO e ANDI abbiamo tracciato il senso della necessaria autonoma rappresentanza degli odontoiatri. In piena autonomia e consapevole della complessità della categoria medica ed odontoiatrica l'Ente ci esortava a fornire contributi ed integrazioni.

A due anni di distanza analizziamo la bozza anche alla luce dell'intervenuto mutamento delle aspettative (assegno pensionistico) generato dalla riforma dei regolamenti e si consolidano quattro osservazioni su strategie e metodo.

No ad allargamento della base contribuente - Che la Fondazione prospetticamente non disdegni l'ingresso di nuove figure professionali può essere un salto nel buio: rompe una continuità con quel senso di identità della classe medica che negli anni ha costruito il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente, e configura la stessa Fondazione come soggetto/contenitore diversamente orientato nella sua mission politico/sociale.

Rappresentanza complessiva - La nuova composizione del Consiglio Nazionale: è del tutto condivisibile l'allargamento alla componente odontoiatrica e alla frazione eletta ma va riconsiderato il valore numerico complessivo: il traguardo dell'ampliamento della rappresentanza nei valori assoluti va quanto meno dimezzato. Un CN composto da quasi 180 membri rappresenta la stucchevole garanzia di rappresentanza di Tutti e si espone a rischi di paralisi decisionale e ostruzionismo.

Rappresentanza dei contribuenti - Il regolamento con cui il CdA si ritaglia il compito di emettere il Regolamento relativo ai meccanismi con cui emendare il numero e la composizione percentuale della rappresentanza eletta in CN, non può non essere oggetto di valutazione e condivisione. Riteniamo che una rappresentanza regionale a cui si somma la percentuale di rappresentanti odontoiatri oltre che degli eletti direttamente dai contribuenti siano una buona soluzione per ottenere un organismo che sia efficace nel rispetto delle competenze e della riduzione dei costi.

Rappresentanza di pensionati e giovani- Riteniamo che ogni componente del CN, del CdA debba essere un contribuente attivo per tutta la durata della carica. Le dinamiche del mondo del lavoro che cambia non possono essere rappresentate da rispettabili collettività di Colleghi neanche sfiorate dai problemi del mondo del lavoro e del precariato. In compenso, l'osservatorio pensionati va bene e ben potrebbe essere autorizzato al voto in CN. Tale osservatorio, al pari dell'osservatorio giovani andrebbe eletto a suffragio universale in quell'election day che prospetticamente si affaccia. Incompatibilità di incarichi e cumulo di cariche intra ed extra ente in capo al Presidente, ai Vicepresidenti, ai componenti il CdA, il Collegio dei Sindaci e il Direttore sarebbero un auspicabile segno di essere al passo con i tempi.

AIO
Associazione
Italiana
Odontoiatri

Via Cavalli, 30
10138 Torino

T +39 011 4343824
F +39 011 4301932

www.aio.it
segreteria@aio.it

ASSOCIAZIONE ITALIANA ODONTOIATRI

Italian Dental Association

Associazione Italiana Odontoiatri

Roma, li 16.04.2014

AIO
Associazione
Italiana
Odontoiatri

Via Cavalli, 30
10138 Torino

T +39 011 4343824
F +39 011 4301932

www.aio.it
segreteria@aio.it